

giulia paola di nicola

DONNE E POLITICA

quale partecipazione?

Testimonianze di: A. Nenna D'Antonio,
V. Finnbogadóttir, P. Gaiotti De Biase,
I. Gandhi, E. Marinucci, M. E. Martini,
J. Mayence-Goossens, B. Rangoni Ma-
chiavelli, R. Rossanda, R. Russo Jervolino,
M. Thatcher

città nuova ■ ricerche/12

Giulia Paola Di Nicola,
*Donne e politica. Quale
partecipazione?*, Città Nuova,
Roma 1983

Il rapporto donne-politica continua a far discutere e viene sempre più affrontato, come l'autrice auspicava nel 1983, come problema della democrazia e non delle sole donne. "Il taglio sociologico consente – grazie anche all'ampiezza del materiale esaminato e proposto nel quadro di una problematica che resta aperta, senza vincoli ideologici e senza risposte conclusive – un approccio attento all'attualità della questione così come emerge nella vicenda politica odierna con i suoi dibattiti, i suoi condizionamenti, le sue delusioni... Al fondo di questa rivendicazione c'è più che un sacrosanto legittimo diritto soggettivo: c'è l'utopia della ricomposizione, nel progetto politico collettivo, delle sfere d'interessi dell'umanità, il riconoscimento del valore storico-politico chiave, per il disegno del futuro, dei problemi demografici e di quelli affettivi, del benessere quotidiano e dell'organizzazione della vita" (Dalla Prefazione di P. Gaiotti

De Biase).

Tenendo conto del disagio incontrato nella partecipazione cosiddetta "dirigente" sino alle forme di partecipazione "sommersa" e "feriale", l'autrice affrontando i problemi legati all'inserimento delle donne negli organismi politici, suggerendo di allargare lo spettro delle forme di partecipazione, per non considerare tale solo quella istituita e formalmente riconosciuta. Le donne hanno partecipato, ma il più delle volte lo hanno fatto nel nascondimento e comunque invisibili rispetto ai tavoli di lavoro e alle altre forme di visibilità storica più tipicamente maschili. L'autrice va oltre il problema della rappresentanza quantitativa, s'interroga sulle modalità del fare politica delle donne, sull'atavica abitudine a delegare agli uomini i ruoli di rappresentanza visibile, pur conservando per se stesso il poter di influenza di donne madri, amanti, figlie, spose, sulla mancanza di autorevolezza collegata alla femminilità.

Il quadro è completato da interviste e dati ai diversi livelli. Particolarmente significative le testimonianze di donne

impegnate ad alti livelli (tra le quali Indira Gandhi e Margareth Thatcher), che aggiungono al libro l'aggancio con la prassi e con il vissuto, andando a ricongiungersi con l'analisi socio-politica sul tema della partecipazione e con le riflessioni che toccano il livello antropologico e religioso.

L'orientamento è positivo: la partecipazione dei soggetti femminili alla politica contribuirà alla qualità delle democrazie, se si è convinti che la femminilità è riflesso di quella unidualità che costituisce originariamente e originariamente il genere umano e che non può essere mutilata senza conseguenze.

GIULIA PAOLA DI NICOLA

Donne e politica quale partecipazione?

Prefazione di

Paola Gaiotti De Biase

Città nuova editrice, Roma 1983

ISBN 88-311-1712-2

€ 10

Per informazioni:

mail@prospettivapersona.it

modalità di pagamento

contrassegno con addebito di € 3 per la
spedizione in Italia

INDICE

PREFAZIONE di Paola Gaiotti De Biase -

pag. 11

PREMESSA

» 25

PARTE PRIMA

CAPITOLO I - *Le donne come soggetti politici*

» 31

1. Democrazia formale e democrazia sostanziale

» 31

2. Partecipazione e politica

» 35

3. Partecipazione politica e questione femminile

» 40

4. Emancipazione e partecipazione

» 46

5. Partecipazione politica femminile e ricerca sociologica

» 51

6. Partecipazione al voto, iscrizione ai partiti e informazione politica » 57

7. Partecipazione politica feriale » 61

CAPITOLO II- *Donne e politica. Condizionamenti e peculiarità*

» 65

1. Condizionamenti e peculiarità

» 65

2. Natura

» 68

2.1. Aspetto fisico . . .

» 68

2.2. Sessualità

» 69

2.3. Maternità

» 71

3. Istituzioni

» 74

3.1. Situazione di classe

pag. 75

3.2. Famiglia

» 78

3.3. Lavoro

» 80

3.4. Servizi sociali

» 85

3.5. Istruzione

» 86

3.6. Diritto

» 88

3.7. Partiti

» 91

4. Cultura .

» 93

4.1. Interazione e formazione

» 94

4.2. Socializzazione

» 96

4.3. Temi culturali e cultura al « femminile »

» 99

4.4. Storia

» 105

5. Religione

» 107

5.1. Religione e mutamento

» 110

5.2. Il messaggio evangelico: rivoluzione adattamento . .

» 115

5.3. L'immagine di Dio rivelata da Gesù

» 116

CAPITOLO III - *Quale partecipazione*

» 122

PARTE SECONDA

PREMESSA	»	133	
SEZIONE I - Panorama dell'inserimento delle donne in organismi politici centrali	»	134	
SEZIONE II - Presenza politica femminile a Teramo .	»	141	
2.1. Premessa	»	141	
2.2. Partecipazione elettorale	»	143	
2.3. Iscrizione ai partiti	»	144	
2.4. Partecipazione nel sindacato	»	147	
2.5. Consigli elettivi di primo grado	»	150	
2.6. Consigli elettivi di secondo grado	»	150	
2.7. Giornalismo politico	»	152	
2.8. Servizi sociali	»	153	
2.9. Considerazioni	»	155	
SEZIONE III - Testimonianze	pag.	158	
3.1. Premessa	»	158	
3.2. Questionario	»	163	
3.3. ANNA NENNA D'ANTONIO, Presidente della Giunta Regionale Abruzzese . . .	»	166	
3.4. ROSA RUSSO JERVOLINO, Senatrice . .	»	170	
3.5. UNA SINDACALISTA DI LIVELLO NAZIONALE	»	178	
3.6. JACQUELINE MAYENCE-GOOSSENS, Ministro belga per la cooperazione e lo sviluppo	»	182	
3.7. ELENA MARINUCCI, della direzione nazionale di partito	»	185	
3.8. PAOLA GAIOTTI DE BIASE, Parlamentare europeo	»	189	
3.9. ROSSANA ROSSANDA, della redazione de « Il Manifesto »	»	196	
3.10. MARIA ELETTA MARTINI, Vice Presidente della Camera dei Deputati	»	203	
3.11. BEATRICE RANGONI MACHIAVELLI, Segretaria nazionale dell'ANDE (Associazione Nazionale Donne Elettrici)	»	208	
3.12. MARGARET THATCHER, Primo Ministro del Regno Unito	»	211	
3.13. VIGDI FINNHOGADÒTTIR, Presidente della Repubblica d'Islanda	»	219	
3.14. INDIRA GANDHI, Primo Ministro indiano	»	226	
3.15. Considerazioni	»	229	
INDICE DEI NOMI . .	»	239	